

ANASTASIA

Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” di Rescaldina (MI)
Classe 2[^] B (scuola media)
a.s. 2003/04

Testo tratto dal film omonimo da Adriana Giunta
Soggetto: basato sul film “Anastasia” prodotto dalla Walt Disney
Sceneggiatura: prof. Adriana Giunta
Scenografia: prof. Adriana Giunta
Coreografia: Uboldi Carlotta
Luci: Raimondi Niccolò e Bianchi Stefano
Narratore: Tortorella Serena e Perrone Martina
Anastasia / Anya : Barletta Sarah e Mariani Alessia
Dimitri: Renna Riccardo
Zar : Conti Luca
Imperatrice Marie: Uboldi Carlotta
Rasputin : Tesfai Ogbu David
Pipistrello : Gualtieri Gianluca
Sophie/la donna dell’orfanotrofio : Landonio Elena
Militari : Pappalardo Gianni e Criniti Salvatore
Addetti alle musiche: Baldin Thomas e Criniti Salvatore
Durata: 120 min.

ANASTASIA

Si sente un suono di carillon... dopo qualche minuto il narratore inizia a leggere...

Narratore: Ci fu un tempo, non molti anni or sono, in cui
vivevamo in un mondo incantato, fatto di
grandi palazzi e feste grandiose.
L'anno era il 1916 e mio figlio Nicola era lo zar di
tutte le Russie.
Stavamo festeggiando il 300° anniversario della
scesa al trono della nostra famiglia e quella sera
nessuna stella era più brillante della nostra dolce

Anastasia, la mia giovane nipote.
Lei mi aveva supplicato di non tornare a Parigi e
così le fatto preparare un dono molto particolare
avevo, per rendere più facile la separazione
per entrambe.

Nonna : (La nonna seduta su una poltrona chiama Anastasia) **Vieni Anastasia ...vieni.**
Siediti qui (Anastasia si inginocchia ai suoi piedi)..... **questo è per te**
(La nonna prende il carillon e lo porge ad Anastasia)

Anastasia : **per me ?** (con tono di voce sorpresa) **...è un portagioie !!!...**
grazie nonna ! (con tono gioioso)

Dimitri si avvicina ad Anastasia e cerca di vedere il regalo, un servitore si avvicina a Dimitri

Servitore (prendendo Dimitri per un braccio e lo portandolo fuori): **Dimitri , il tuo
posto è in cucina!**

Nonna (ad Anastasia) : **ascolta** (dà la corda al carillon che inizia a suonare.)

La musica del carillon si spande nell'aria

Anastasia (con voce squillante): **suona la nostra ninna nanna...**

Nonna: **puoi ascoltarla la sera prima di addormentarti e immaginare che
sia io a cantare**

Anastasia e la nonna (cantano):**questa dolce melodia è il ricordo di sempre.**
Tu con me ...amor mio
quando viene ... dicembre!

Nonna : **leggi che cosa c'è scritto** (indicandole la scritta sul carillon)

Anastasia: **insieme a Parigi...davvero?** (con tono felice) **oh... nonna cara**

la nonna sorride guardando la nipote

Narratore: **Ma non potemmo mai stare assieme a Parigi perchè
sulla casa dei Romanov era scesa un'ombra scura:
si chiamava Rasputin.**
**Pensavamo fosse un sant'uomo, ma era un
impostore, avido di potere e pericoloso.**

Zar : **Come ti permetti di entrare a palazzo?** (a Rasputin con voce ferma e vibrante)

Rasputin: **..io sono il vostro confidente**

Zar: Confidente!! Tu sei un traditore, fuori dal mio regno!

Rasputin (tiene una strana luce in mano): Tu credi di bandire il grande Rasputin?
Per mezzo dei poteri di cui sono investito sono io che bandisco te!
e ti maledico!
Ascolta le mie parole..
tu e tutta la tua famiglia morirete entro 15 giorni e io non mi darò pace finchè non vedrò la stirpe dei Romanov estinta (alza la mano con la lampada verso lo zar)

Narratore: Consumato dall'odio verso Nicola e la sua famiglia, Rasputin vendette la sua anima al diavolo per ottenere il potere di distruggerli.

Rasputin (rivolgendosi al pipistrello) dove lo hai preso? (cercando di prendergli dalle mani la lampada)

Pipistrello: L'ho trovato nel salone dello Zar (cercando di nascondere)

Rasputin: ti sei schierato dalla parte dello zar allora (prendendogli dalle mani la sua lampada)

Pipistrello: io sono sempre stato il vostro servitore però l'ho trovato io

Rasputin (al pipistrello) :vai e segui la tua missione vitale....segna il destino letale della subdola famiglia una volta per tutte.

Narratore: Da quel momento la scintilla dell'insoddisfazione del nostro paese si trasformò in quella fiamma che avrebbe distrutto per sempre la nostra vita....

Nonna (in vestaglia) : Anastasia (afferra la nipote dalla mano facendole cadere il carillon)... vieni... (tirandosela dietro)

Dimitri (aprendo una porta ..un passaggio segreto) :Vi prego venite da questa parte....

Anastasia: il mio carillon(tenta di ritornare indietro per prenderlo,ma viene tira

dalla nonna)

Dimitri fa appena in tempo a richiudere il passaggio che entrano due militari

Due militari (camminando con in mano un fucile verso Dimitri) : dove sono ragazzo? senza attendere risposta uno dei due militari colpisce Dimitri alla testa con il calcio del fucile. Dimitri colpito, sviene. I due militari vanno via .Dimitri rinviene, si alza, mette una mano sulla testa e va a raccogliere il carillon di Anastasia

Narratore: Dimitri, il coraggioso garzone di cucina , ci fece

fuggire e Rasputin nel tentativo di afferrare
Anastasia ,affogò nelle acque gelide del fiume Neva.
Alla stazione ferroviaria, il fato ci separò.

alcun persone tirano da una parte Anastasia ed altre tirano via la nonna

Quella notte furono distrutte molte vite.....
Quello che era sempre stato, adesso era scomparso
per sempre e la mia Anastasia, la mia adorata
nipote da quel giorno non l'ho mai più vista.
Nei dieci anni che seguono dalla notte dell'ultimo
abbraccio fra me e mia nipote alla stazione
ferroviaria, una radicale rivoluzione
porta alla caduta dell'Impero russo.
I palazzi, i regnanti che un tempo erano
stati il marchio caratteristico della Russia imperiale
sono scomparsi da tempo. Al loro posto ci sono
lunghe file e una voce persistente secondo la quale
la più giovane dei Romanov sarebbe ancora viva.

Due uomini parlano in una piazza

Primo uomo :Lo sai...dicono che una dei Romanov è viva

Secondo uomo : Chi è?

Primo uomo : Anastasia

Secondo uomo : La più giovane?

Primo uomo : si..proprio lei

10 anni dopo

in una piazza delle persone ballano e cantano

Narratore : In lotta per cercare il suo posto nel nuovo
mondo, una orfana di diciotto anni di nome
Anya non ha alcun ricordo del suo passato.
Il suo unico appiglio a una famiglia o a una
identità è un ciondolo che reca la scritta:
“Insieme a Parigi”.

Donna dell'orfanotrofio (rivolgendosi ad anastasia):Ti ho trovato un lavoro
nella pescheria, devi seguire il sentiero

finchè non arrivi al bivio,poi vai a destra
...mi stai ascoltando (alzando la voce)?

Anastasia :ciaooooooooo,ciao a tutti(saluta con la mano i bambini
dell'orfanotrofio) sto ascoltando compagna Toscicov (guarda la donna)

Donna dell'orfanotrofio :sei stata la mia spina nel fianco da quando sei
arrivata qui (afferrandola per la sciarpa)..con tutte
quelle arie da regina di Saffo (afferra Anastasia
dalla sciarpa che saluta ancora con la mano)..
mentre sei un'insulsa acciuga senza nome....
In tutti questi ultimi 10 anni anni ti ho nutrito...
ti ho vestito...Ti ho messo un tetto sopra
la testa (guardando Anastasia)
come mai non ricordi un fico secco di quello che
eri prima di arrivare qui da noi e invece
queste cose te le ricordi?

Anastasia (ripete le parole della donna): ti ho messo un tetto sopra la testa...
(ascolta ...poi risponde alla domanda) oh..è semplicissimo

Donna dell'orfanotrofio :ahhhhhh lo so (prende tra le mani il ciondolo di
Anastasia) .. insieme a Parigi (legge) così adesso
vuoi andare in Francia a cercare la tua famiglia
ahahahhh cara signorina Anya è ora che tu
prenda il tuo posto nella vita e che ti metta in
coda per il pane e che tu abbia un po'
di creditori ...Insieme a Parigi ahahahh ihihihih
(la spinge fuori dal cancello) e ringrazia !!!!!
tossisce mentre ritorna indietro)

Narratore : Anya, che si rifiuta di prendere posto nelle file
in coda agli spacci statali, è una ragazza
determinata e di spirito,che mostra di aver
coraggio da vendere quando decide di
trovare la casa che un tempo abitava e le
persone che l'amavano.
Con l'aiuto di un cucciolo randagio di nome
Pooka,Anya muove i primi passi verso la
meta indicata sul girocollo,Parigi,
percorrendo a ritroso il proprio passato
nel tentativo di trovare la sua vera
identità e quindi il proprio destino.

Anastasia (in stazione): Un biglietto per Parigi... per favore

Bigliettaio : Visto di uscita (allungando la mano)

una vecchietta si mette dietro a lei

Anastasia : visto di uscita? (ripete sorpresa)

Bigliettaio : niente visto di uscita...niente biglietto (allontanandosi)

Vecchietta (che sta dietro ad Anastasia ..la tira dal vestito) :psssssssss... cerca
Dimitri lui può aiutarti.

Anastasia : dove posso trovarlo?

Vecchietta :al vecchio palazzo,ma non dire che sono stata io a dirtelo
...vai ..vai (spingendola)

Narratore:Di fronte alla vecchia reggia che ora si erge nella
neve come un fantasma, Anya non riesce
a sottrarsi alla sensazione di esservi già stata.
In cima alla magnifica scalinata osserva un enorme
dipinto della famiglia Romanov e una leggera
melodia le inizia a echeggiare nella testa.

Anastasia si aggira nel castello finchè si ferma davanti ad un quadro

Vede cose che la sua mente sembra ricordare e le
torna alla memoria una ninnananna che qualcuno
le cantava tanto tempo prima.
Il palazzo prende vita nei ricordi di Anya, dandole
una sensazione familiare e di calore.
La fanciulla ricorda perfino un breve ballo
latino-americano ballato con il padre.
ballo latino-americano
Ma i sogni-ricordi si interrompono all'arrivo di Dimitri.

Dimitri : ehi..che ci fai qui? (si sente urlare)

Narratore: All'inizio il giovane tratta Anya come un'intrusa ma
ambia completamente atteggiamento appena la
scorge accanto al dipinto dei Romanov e ne nota
la somiglianza con il ritratto della giovane
Anastasia.
Convinto di aver trovato l'elemento mancante del
piano, Dimitri riesce con astuzia a convincere
Anya di poter impersonare la principessa Anastasia
da tempo introvabile e a seguirlo fino a Parigi per
reclamare la sua eredità reale.
Desiderosa di ritrovare la sua vera identità,

Anya parte alla volta di Parigi con Dimitri e Vladimir

passano Anastasia e i due con le valigie - suono del treno

Narratore: Durante il viaggio per Parigi, Dimitri e Vladimir iniziano il processo 'educativo' di Anya per metterla in grado di vestire i panni della principessa scomparsa.

Passano lunghe ore ad aiutare la giovane confusa a memorizzare la storia della famiglia dei Romanov e a mettere in pratica l'etichetta reale. Dimitri e l'immemore principessa, involontariamente coltivano una crescente attrazione l'uno verso l'altra. Il trio, dopo un fallito tentativo da parte di Rasputin di mettere di mettere fine alla maledizione dei Romanov, raggiungono Parigi.

Qui incontrano Sophie, cugina dell'imperatrice madre Marie e sua dama di compagnia.

Con sommo stupore, Anya apprende che non potrà vedere Marie...non ancora.

Prima deve passare al vaglio di Sophie. Sophie la interroga ed infine le chiede...

Sophie (fa un un'ultima domanda a Anya): una domanda impertinente..ma abbia pazienza....
Dimmi...come sei scappata durante...
l'assalto al palazzo?

Narratore : Anya ci pensa su un momento ed ecco che dalla sua memoria emerge un fatto incredibile, che non fa parte delle lunghe lezioni che ha dovuto seguire.

Anastasia : C'era un ragazzo (pausa)...un ragazzo che lavorava a corte (pausa)...
lui ha aperto una parete (si mette a ridere) ...scusate
che schiocchezza...ha aperto un passaggio nella parete.

Narratore : Quando Sophie conferma la sua convinzione che Anya sembra proprio essere la principessa scomparsa, il gruppo festeggia.
Poichè l'imperatrice madre non ne vuole più sapere di vedere altre persone che pretendono essere la sua amata nipote con il solo scopo di intascare la ricompensa, Sophie escogita, allora, un'altra soluzione per far incontrare Anya all'imperatrice.
Quella sera infatti a Parigi si terrà lo spettacolo di un balletto russo.
L'imperatrice madre adora il balletto e non lo perderebbe per nulla al mondo!

Dimitri, intanto, confessa a Vladimir che i suoi sospetti circa Anya sono fondati.
Lei è veramente la principessa perduta e lui lo sa bene perché è lui il garzone delle cucine che salvò la giovane quella terribile sera di tanti anni prima.
Il ragazzo è innamorato di Anya/Anastasia ma è convinto che le principesse non sposino i garzoni di cucina.
Più tardi, quella stessa sera, Dimitri si prepara a presentare Anya alla nonna al famoso Teatro dell'Opera di Parigi.
Ma l'incontro non riesce poiché l'imperatrice si rifiuta di incontrare nuove false Anastasia.
Anya sente tutto e piangendo, accusa Dimitri di essere stato falso con lei.
Dimitri allora confessa di essere lui il ragazzo che la salvò.
Anya non ci crede e scappa via.
Dimitri, deciso a tutti i costi a rimettere la ritrovata principessa al posto che le spetta, si prepara a compiere un difficile sacrificio.
È intenzionato a rinunciare al suo amore per Anya pur di vederla riunita alla nonna.
Armato di nuovo coraggio, Dimitri ferma l'imperatrice prima che salga in macchia e la prega nuovamente di vedere solo per un attimo Anya.
L'imperatrice sembra non farsi convincere, ma Dimitri insiste.
Domandandone la ragione, Dimitri mostra il carillon che l'imperatrice madre aveva donato alla nipote dieci anni prima.
Sconvolta e sorpresa, Marie si rilassa e incontra la giovane che si è presentata a lei

La regina Marie bussa alla porta

Anastasia : vattene via Dimitri (sente la porta aprirsi ..si volta e vede la regina) ohhh ..
scusatemi ,credevo che fosse....

La regina Marie (entrando): So perfettamente chi credevi che fosse ...ma
vorrei sapere chi sei tu.

Anastasia : speravo che poteste dirlo voi a me

La regina Marie : mia cara sono vecchia e sono stanca di essere presa
in giro ed imbrogliata ...

Anastasia : io non vi voglio imbrogliare

La regina Marie :quindi suppongo che i soldi non rientrino nei tuoi interessi

Anastasia :vorrei solamente sapere chi sono...se appartengo oppure no ad una qualche famiglia... alla vostra per esempio

La regina Marie :sei una brava attrice ,la migliore di tutte ..ma ora sono stanca

Anastasia :che profumo di menta (mentre la regina va via)

La regina Marie un olio che uso per le mani

Anastasia: si..si..ne avevo rovesciato una bottiglia...era finita tutta sul tappeto e da quel momento profumò sempre di menta era come questo stavo distesa su quel tappeto e quanto mi mancavate quando eravate lontana e quando siete venuta qui ..a Parigi

La regina Marie che cos'è quello? (indicando il ciondolo)

Anastasia :questo?... bhè l'ho sempre avuto per quanto riesca a ricordare...

La regina Marie era il nostro segreto... della mia Anastasia e mio

Anastasia:ma è il carillon... per farmi addormentare quando eravate a Parigi

Canto

La regina Marie oh Anastasia... la mia Anastasia... (abbracciandosi)

Narratore Il mistero è finalmente risolto.
Dimitri, intanto, si prepara a uscire dalla vita di Anastasia,rifiutandosi di incassare la ricompensa di dieci milioni di rubli.
Lui pensa che ormai lei abbia tutto ciò che ha sempre desiderato; lei invece pensa che lui abbia fatto tutto questo solo per i soldi.
Queste incomprensioni li portano a scambiarsi gli ultimi saluti,nonostante il fatto che dietro un'apparente durezza si celino due cuori infranti

Anastasia e Dimitri si salutano

Ma la saggia Marie, consapevole che i due giovani sono fatti l'uno per l'altra, aiuta Anastasia a comprendere i veri sentimenti di Dimitri, lasciandola

libera di seguire il proprio cuore.

la regina spinge Anastasia a correre dietro a Dimitri

Quando tutto sembra andare per il meglio, ecco, però, che Rasputin scatena un'ultima disperata battaglia per portare a compimento la maledizione. La sera del debutto in società di Anastasia, la ragazza viene attirata con l'inganno nei giardini, i quali prendono vita e la spingono nelle diaboliche mani di un fantasma malefico. Dando fondo a tutto il suo coraggio, Anastasia affronta lo stregone per vendicare il ricordo della propria famiglia.

Rasputin cerca di afferrare Anastasia -

Anastasia: (si divincola)...lasciami

Dimitri (arriva che cerca di aiutarla): lasciala

Rasputin lo colpisce e ritenta di afferrare

Anastasia: nooooooooo

Rasputin colpito da Anastasia cade per terra

Anastasia (schiacciando la lanterna di vita di Rasputin): Questo per Dimitri
questo per la mia famiglia
(e spezzandolo del tutto) questo è per me

Narratore: Distruggendo il prezioso reliquiario la principessa toglie a Rasputin i suoi terribili poteri condannandolo all'oblio eterno. Con la corona in mano, Anastasia deve affrontare una decisione difficile. Consapevole del suo lignaggio e del fatto che la sua famiglia le vorrà sempre bene, Anastasia sceglie di intraprendere un altro viaggio, una vita con Dimitri.

